

Il consuntivo

Bilancio positivo chiuso a quota 250mila grazie anche all'incremento degli arrivi da altre regioni

Ma la fuga dei visitatori non c'è stata



Gli equilibri

Il 14 novembre importante consiglio di amministrazione della società che organizza e gestisce il Festival. Nella foto il direttore Vittorio Bo

«**A**VERE chiuso questa edizione con 250.000 visitatori, quanti lo scorso anno, è stato un indubbio successo, viste le condizioni avverse di quest'anno», commenta Manuela Arata, presidente del Festival della Scienza. Neppure la pioggia insistente, la crisi economica, le tensioni per la protesta studentesca hanno fermato la macchina del Festival e i visitatori, composti per la stragrande maggioranza di ragazzi. Dal 23 ottobre a ieri la macchina ha retto alla grande alla sfida. «Grazie soprattutto — ha sottolineato la Arata — all'entusiasmo, all'impegno e alla bravura dei 700 animatori («Non chiamateli volontari — dice il presidente — vengono pagati poco, ma vengono pagati») che hanno guidato giovani e meno

Oltre i sensi, MateFitness, Il padiglione cinese, la mostra Against Nature? Fortemente radicato nel territorio, con appuntamenti ed eventi dislocati in varie sedi della Liguria, il Festival ha registrato un aumento di interesse anche dalle altre regioni italiane, con un incremento del 5% nelle visite delle scuole da fuori Genova.

L'importanza mediatica del Festival, manifestazione di riferimento in Italia e in Europa, è testimoniata dalla presenza di 300 giornalisti accreditati, che rappresentavano 75 testate quotidiane e 90 testate periodiche, oltre alle televisioni e alle radio nazionali e locali. Successo anche per il sito internet ufficiale www.festivalcienza.it con un record di due milioni e mezzo di pagine visitate.

(c. mal.)

giovani lungo i percorsi del Festival».

Tra gli appuntamenti di maggior successo, indicati dal direttore del Festival Vittorio Bo, c'è stato il dibattito "Il diavolo e l'acquasanta" tra Pier-

Il presidente: "Il grandissimo lavoro dei volontari ha retto la rassegna"

giorgio Odifreddi e Paola Bionetti, «che ha riempito — ha detto Bo — i saloni del Maggiore e Minor Consiglio di Palazzo Ducale e anche i corridoi attigui». Tra gli spettacoli legati al Festival successo da tutto esaurito per il concerto *Something connected with energy* di Michael Nyman ai Magazzini del Cotone. Stesso risultato anche per *Viaggio a Flatlandia* di Piergiorgio Odifreddi, David Riondino e Furio Di Castri, così come per *Viaggio tragicomico nel migliore dei mondi possibili* di Tonino ed Emanuele Conte.

«Il programma, quest'anno suddiviso in 6 percorsi tematici — ha spiegato la Arata —, ha permesso al pubblico di orientarsi più facilmente tra conferenze, laboratori, mostre e spettacoli». La classifica delle esposizioni e dei laboratori che hanno registrato una maggiore affluenza di pubblico vede in testa lo Spazio Telecom, con 42.000 visitatori per *Esploratori d'onde*, seguito da *Soyuz! La grande sfida dello spazio*. Poi